

SETTORE PENALE

1. Criteri generali di assegnazione degli affari

1.1 §- Assegnazione degli affari penali – ordinari e di competenza specialistica

1.1.a I processi pervenuti in Corte, previa registrazione, sono assegnati con cadenza settimanale dal Presidente Coordinatore del settore penale o da altro appositamente delegato con l'assistenza del personale della Cancelleria centrale, che redige il verbale delle operazioni secondo i criteri appresso indicati.

1.1.b Alle operazioni di assegnazione degli affari penali presso la Cancelleria centrale possono partecipare come osservatori magistrati e rappresentanti dell'Avvocatura, previa autorizzazione del Presidente della Corte.

1.1.c La registrazione è eseguita mediante la «presa in carico» ed il controllo dei dati nel Sistema Informativo della Cognizione Penale (s.i.c.p.), con attribuzione del numero progressivo di iscrizione ed è preceduta dall'annotazione sul fascicolo di primo grado della data di sopravvenienza.

L'annotazione è riportata sulla copertina del fascicolo di appello.

La registrazione e l'annotazione debbono, per regola, avvenire contestualmente. Possono avvenire in momenti diversi solo in caso di complessità dei dati da inserire (per numero di imputati, capi d'imputazione, parti civili, pene e sanzioni accessorie, misure di sicurezza ecc.).

- Nell'assegnazione è data precedenza ai processi di competenza 'specialistica' e a quelli provenienti da annullamento, con o senza rinvio (questi ultimi per gli eventuali adempimenti esecutivi), dalla Corte di Cassazione.
- Segue l'assegnazione dei processi a competenza 'generica', attribuendo a ciascuna Sezione – dalla I alla IV— un procedimento e provvedendo al ripianamento dell'eventuale divario numerico determinato dalla competenza specialistica, in modo che ciascuna di dette Sezioni risulti assegnataria dello stesso numero complessivo di processi. ¹

1.2 §- Assegnazione dei maxiprocessi

1.2.a Sono definiti maxiprocessi, i processi con più di 15 imputati appellanti o più di 40 imputazioni oggetto dell'appello, ed ancora quelli aventi ad oggetto i reati associativi previsti dagli artt. 416 bis c.p. o 74 dpr n. 309/90 ('maxiprocessi') a condizione che riguardino almeno 6 imputati appellanti ovvero 20 o più imputazioni e sempre che il devoluto non concerna il solo trattamento sanzionatorio. In deroga ai criteri suindicati, i maxiprocessi sono assegnati secondo il criterio di rotazione sequenziale tra le Sezioni ordinarie, compresa la V 'speciale', senza tenere conto della competenza specialistica o della connessione fra procedimenti o del criterio stabilito per il caso di rinvio 'ad altra sezione' da parte della Cassazione, quindi in base all'esclusivo dato temporale della

¹ Modifica come da provvedimento Prot n. 8258/M/2024 del 1 luglio 2024.

soppravvenienza. A tal fine la Cancelleria centrale annota il giorno e l'ora di arrivo degli atti del maxiprocesso sulla copertina del fascicolo di primo grado, sì che, in caso di contemporanea sopravvenienza di due o più maxiprocessi, per l'assegnazione alla Sezione si ha riguardo solo all'ora di sopravvenienza, con riserva di registrazione informatica del fascicolo.

1.2.b Ai fini sopra indicati e ferme le modalità di individuazione ed assegnazione dei processi indicati al punto 1.2.a che precede:

- Verranno predisposti due registri separati: uno relativo ai maxi processi con persone sottoposte a misura cautelare (o coercitiva) e l'altro relativo a imputati in stato di libertà (non raggiunte da alcun provvedimento ovvero con misure che hanno già perso efficacia all'atto della registrazione in Corte).
- Le assegnazioni dei processi con imputati liberi avverranno a partire dalla I sezione in sequenza sino V sezione per poi riprendere dalla I sezione, secondo circolarità. Nel caso di maxi processo con numero di imputati superiore a 30, la sezione risultata assegnataria non riceverà altro processo con un numero di imputati superiore a 30, fino a quando anche le altre sezioni non siano state parimenti assegnatarie. Se nella circolarità delle assegnazioni, dovesse risultare assegnataria del processo con un numero di imputati superiore a 30, la sezione che già ne è stata gravata, subentrerà la sezione seguente e così via secondo il criterio di circolarità.
- Le assegnazioni dei processi con imputati sottoposti a misura cautelare e/o coercitiva di qualunque tipologia avverranno a partire dalla I sezione in sequenza sino alla V sezione per poi riprendere dalla I sezione, secondo circolarità. Nel caso di processi con un numero di imputati sottoposti a misura pari o superiore a 15 (oltre ad eventuali imputati liberi) la sezione assegnataria non riceverà un processo con più di 15 imputati sottoposti a misura fino a quando anche le altre sezioni non siano state parimenti assegnatarie. Se nella circolarità delle assegnazioni, dovesse risultare assegnataria del processo con un numero di imputati superiore a 30, una sezione che già ne è stata gravata, subentrerà la sezione seguente e così via secondo il criterio di circolarità.

1.3 §- Assegnazione dei processi rescissori ex art. 627 c.p.p.

I processi provenienti da annullamento della Cassazione con rinvio 'ad altra Sezione' sono assegnati alla Sezione immediatamente successiva a quella che ha emesso il provvedimento annullato, e così in sequenza circolare, senza tenere conto delle competenze specialistiche.

Se il provvedimento annullato è stato emesso dalla Sezione V 'speciale', il processo proveniente dalla Cassazione con rinvio ad altra Sezione è assegnato alla Sezione I.

Se il provvedimento annullato è stato emesso dalla I Sezione della Corte di Assise, il processo proveniente dalla Corte di Cassazione con rinvio 'ad altra Sezione' è assegnato alla II Sezione della Corte di Assise, specificamente istituita per la definizione dei processi da celebrare a norma dell'art. 627 c.p.p.

Se anche la sentenza emessa ai sensi di quest'ultimo disposto è *annullata con rinvio* dalla Corte di Cassazione, il processo è nuovamente assegnato alla I Sezione della Corte di Assise, in diversa composizione, e così in sequenza circolare.

In caso di '*maxiprocesso*', se il provvedimento annullato è stato emesso dalla Sezione di turno secondo l'ordine sequenziale di rotazione, il processo viene assegnato – a condizione del permanere della tipologia di "maxi", secondo la definizione di cui al precedente punto 1.2.b – alla Sezione immediatamente successiva; alla Sezione così esentata dal turno verrà assegnato il primo 'maxiprocesso' successivamente pervenuto in ordine temporale.

1.4 §- Assegnazione dei procedimenti in fase esecutiva (ex art. 666 e ss. c.p.p.)

I procedimenti concernenti la fase esecutiva e gli incidenti d'esecuzione sono trattati dalla Sezione che ha emesso la sentenza divenuta irrevocabile. In caso di necessità, il criterio di assegnazione sequenziale tra le cinque sezioni ordinarie è altresì seguito nella distribuzione di tutti i procedimenti che si trovino in fase esecutiva e – sino ad esaurimento – alle procedure esecutive, eventualmente sopravvenienti, di competenza della (soppressa) Sezione VI “Stralcio a progetto”, con esclusione delle esecuzioni riguardanti minori, di competenza della Sezione minori e famiglia, e di quelle aventi ad oggetto reati di competenza della Corte d'Assise d'Appello, ricadenti nell'assegnazione a quest'ultima.

Il medesimo criterio, sempre a partire dalla Sezione I e così a seguire, deve essere applicato per le procedure di revisione (art. 629 c.p.p.).

I procedimenti di cui all'art. 629 *bis* c.p.p. sono assegnati alla stessa sezione della Corte d'Appello che ha emesso il provvedimento definitivo esecutivo del quale si chiede la rescissione del giudicato; nel caso, invece, di istanze relative a provvedimenti definitivi esecutivi emessi dal giudice di primo grado, l'assegnazione avverrà a rotazione tra le cinque sezioni penali a partire dalla I sezione

I procedimenti di cui all'art. 428 c.p.p. sono assegnati secondo i criteri generali ossia secondo la specializzazione per materia e quelli “generici” a rotazione tra le sezioni partendo dalla I sezione.

I procedimenti di cui all'art. 428 c.p.p. concernenti reati di competenza della Corte d'Assise sono assegnati alla Sezione I di Assise.

I procedimenti di cui all'art. 175 c.p.p. sono assegnati alla stessa sezione della Corte d'Appello che ha emesso il provvedimento definitivo esecutivo per il quale si chiede la rimessione in termini; nel caso, invece, di istanze relative a provvedimenti definitivi esecutivi emessi dal giudice di primo grado l'assegnazione avverrà a rotazione tra le cinque sezioni penali a partire dalla prima sezione.

I procedimenti di cui all'art. 175 c.p.p. concernenti reati di competenza della Corte d'Assise sono assegnati alla Sezione I di Assise.

1.5 §- Assegnazione delle procedure di ricusazione.

Le istanze di ricusazione dei magistrati della Corte addetti al settore penale sono assegnate – per competenza specialistica – alla Sezione V ‘speciale’.

Se è proposta dichiarazione di ricusazione contro un magistrato appartenente alla Sezione V ‘speciale’, il provvedimento che la decide a norma dell'art. 41 c.p.p. è assegnato alla Sezione I’.

1.6 §- Assegnazione di processi con più reati a competenza ordinaria e specialistica – e processi con più reati ricadenti in diverse competenze specialistiche.

In ipotesi di concorso di reati nel medesimo procedimento, la competenza specialistica della Sezione per un reato attrae i reati di competenza generica.

Se i reati a competenza specialistica sono più di uno, prevale quella per il reato più grave, così individuato:

- nel caso di cumulo giuridico, è più grave quello considerato tale dal giudice di primo grado;
- nel caso di cumulo materiale, è più grave quello per il quale il giudice di primo grado ha inflitto la pena più elevata. **Qualora il giudice di primo grado abbia assegnato pari gravità ai diversi reati o abbia determinato la stessa pena per i vari reati di competenza specialistica, occorre fare riferimento alla**

pena più elevata stabilita dalla norma, avendo riguardo al massimo edittale. Nel caso in cui anche il massimo edittale sia uguale occorre fare riferimento alla pena astrattamente più elevata in relazione al minimo edittale²;

- nel caso di appello del P.M. o del P.G. avverso una sentenza di proscioglimento, è più grave quello per cui è prevista la pena edittale più alta tra i reati oggetto di devoluto.

Per i processi aventi a oggetto reati contro la fede pubblica (artt. 453-498 c.p.), ferma restando la competenza della Sezione IV, nel caso di connessione con reati meno gravi in materia urbanistica, ambientale, sanitaria e di alimenti, è competente la Sezione V.

1.7 §- Assegnazione di affari urgenti.

Se prima del termine settimanale delle assegnazioni ordinarie si rende necessario provvedere con urgenza su istanze in materia di misure cautelari, personali o reali, si procede a immediata assegnazione del relativo procedimento alla Sezione competente per materia ovvero, nel caso di procedimento di competenza generica, alla Sezione che nell'assegnazione precedente non ha completato la quota/affari spettante.

Ove non soccorra tale criterio, si assegna il processo ad una delle Sezioni ordinarie individuate a rotazione, a partire dalla I Sezione, imputando la sopravvenienza alla quota della settimana.

Se la necessità di immediata assegnazione riguarda uno dei procedimenti c.d. *maxiprocessi*, di cui al punto 1.2, si applicano i criteri ivi indicati per l'individuazione della Sezione assegnataria.

1.8 §- Criterio moderatore di perequazione.

In caso di straordinario aggravio del carico di una Sezione, per sopravvenute e comprovate esigenze di perequazione dei carichi, di programmata 'analisi di magazzino' dei procedimenti pendenti e di riduzione dell'arretrato, o comunque di efficacia e funzionalità del servizio, il Presidente della Corte, sentiti i Presidenti delle Sezioni, può sospendere le assegnazioni alla medesima Sezione dei maxiprocessi e/o dei procedimenti generici, con provvedimento motivato e per un termine non superiore a 90 giorni, reiterabile una sola volta in un anno, e comunque per non più di ulteriori 60 giorni. Sono fatte salve comprovate necessità che possano richiedere una deroga da motivarsi a cura del Presidente della Sezione interessata e da concordare, sentiti i Presidenti delle altre Sezioni penali.

1.9. §-Assegnazione delle operazioni al rigetto dell'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello stato.

Le opposizioni proposte ai sensi dell'art. 99 del d.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002 avverso il decreto di rigetto dell'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato emesso nell'ambito di un procedimento penale sono assegnate alla sezione penale che ha emesso il provvedimento impugnato. Qualora a pronunciare il rigetto sia stata la Corte di assise di appello, l'opposizione viene assegnata, a rotazione, alle sezioni penali ordinarie, dalla prima alla quinta.

I presidenti di sezione curano l'assegnazione a collegio composto da magistrati diversi rispetto a quelli che hanno pronunciato il provvedimento impugnato.

² Integrazione disposta con provvedimento n. 106/int/M/2022 del 1.2.2022.

Ove non sia altrimenti possibile comporre un collegio secondo i criteri di cui ai commi che precedono, dovrà seguirsi il criterio di assegnazione sequenziale di sezione previsto al par. 1.3., secondo alinea.³

2. I Presidenti di Sezione

Ogni Sezione ordinaria è diretta da due Presidenti ciascuno dei quali ha un esonero dal lavoro ordinario pari al 25%.

2.1 Compiti dei Presidenti di Sezione

I Presidenti di Sezione formano i calendari e i ruoli per la trattazione dei procedimenti in udienza pubblica e in camera di consiglio. A tal fine:

- 2.1.a operano la selezione preliminare degli affari per la immediata dichiarazione di inammissibilità a norma dell'art. 591 c.p.p., per l'applicazione dell'art. 568 comma 5 c.p.p., per le ulteriori decisioni camerali a norma dell'art. 599 c.p.p.;
- 2.1.b individuano i termini di prescrizione dei reati e, ai fini della individuazione delle priorità di fissazione, i termini di scadenza delle misure cautelari personali applicate; assumono altresì e ai medesimi fini i provvedimenti organizzativi idonei ad assicurarne il costante monitoraggio e la tempestiva adozione dei provvedimenti conseguenti;
- 2.1.c valutano, salve le assegnazioni dei c.d. maxiprocessi, il grado di complessità delle impugnazioni e ne determinano il valore ponderale secondo una scala crescente di difficoltà, omogenea per tutte le Sezioni, in ragione del numero degli appellanti, dei difensori e delle imputazioni, del titolo di queste ultime, dello stato di detenzione di uno o più appellanti, della presenza di parti civili, del numero e della natura delle questioni e della documentazione da esaminare, dell'impegno richiesto al magistrato-relatore per lo studio degli atti e per la redazione della sentenza, del prevedibile numero delle udienze di trattazione. Per la determinazione del valore ponderale di difficoltà deve essere convenzionalmente indicato un numero, secondo una scala crescente di difficoltà da 1 a 7.

I valori ponderali debbono essere attribuiti da tutte le Sezioni – a garanzia di uniformità di valutazione – secondo i seguenti criteri indicativamente direttivi:

- valore ponderale 1 – proc. pen. con un solo appellante che propone una questione di agevole risoluzione.
- valore ponderale 2 – proc. pen. con due o più appellanti che propongono una o più questioni di agevole risoluzione.
- valore ponderale 3 – proc. pen. con un solo appellante che propone una questione complessa o nuova.
- valore ponderale 4 – proc. pen. con due o più appellanti che propongono una o più questioni complesse o nuove.
- valore ponderale 5 – proc. pen. relativo a più appellanti che propongono una o più questioni particolarmente complesse.

Quanto ai c.d. maxi processi, tabellarmente indicati:

- valore ponderale 6 – proc. pen. complessi da 15 a 30 appellanti e/o da 41 a 50 capi di imputazione.
- valore ponderale 7 – proc. pen. complessi da 30 appellanti in su e/o da 50 capi di imputazione ed oltre.

³ Variazione disposta con provvedimento del 13.10.2023

Il coefficiente numerico per la determinazione del valore ponderale potrà subire un incremento di una o due unità tenuto conto: a) della mole dei documenti da esaminare; b) della presumibile presenza del numero dei difensori presenti in udienza; c) della complessità delle fonti; d) del numero delle parti diverse dall'imputato.

- 2.1.d Determinano il grado di priorità nella trattazione dei processi, secondo i criteri dettati dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e quelli enunciati nel programma di gestione per il settore penale, tenendo altresì conto degli obiettivi enunciati nel Documento Organizzativo Generale (processi definibili con ordinanza di inammissibilità ex art. 581 c.p.p.; smaltimento di fascicoli più datati; processi con parte civile che già non siano prescritti; gravità concreta del reato; fascicoli con imputati detenuti);
- 2.1.e Fissano l'udienza di trattazione dei processi e dei procedimenti in camera di consiglio.
- 2.1.f I Presidenti, ai fini della c.d. 'analisi di magazzino' dei procedimenti pendenti, della fissazione di quelli più risalenti e di riduzione dell'arretrato, o comunque in caso di particolare aggravio di lavoro, possono farsi coadiuvare, nell'espletamento delle incombenze suindicate, da uno o più Consiglieri, chiamati a prestare la loro collaborazione con provvedimento motivato e trasmesso al Presidente della Corte, che ne precisi le ragioni e gli specifici compiti assegnati.
- 2.1.g Designano i magistrati relatori per ciascun procedimento, principale o incidentale.
- 2.1.h Assicurano l'equa ripartizione, quantitativa e qualitativa, degli affari fra i Consiglieri, verificandone l'effettività e adottando i necessari interventi perequativi.
- 2.1.i Vigilano sul rispetto dei termini di redazione e deposito dei provvedimenti e di compimento delle attività giudiziarie, accertano le ragioni dei ritardi e adottano le misure organizzative destinate a rimuoverne le cause, ove non riconducibili ad esclusiva responsabilità del magistrato⁴.
- 2.1.j Indicano riunioni periodiche, almeno bimestrali, per lo scambio di informazioni sulle decisioni assunte, sugli aggiornamenti professionali, sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione, sull'esito delle decisioni nei successivi gradi di giudizio, sulle problematiche emerse nell'organizzazione del lavoro;
- 2.1.k Vigilano sull'andamento dei servizi di cancelleria e dei servizi ausiliari.

2.2 I risultati delle valutazioni preliminari di cui al punto 2.1.a e le designazioni di cui al punto 2.1.g confluiscono su un foglio *Excel* predisposto dall'Ufficio Statistico, precompilato con i dati estratti dal s.i.c.p., secondo modello appositamente predisposto. I Presidenti curano l'inserimento informatico dei dati relativi al valore ponderale del processo, all'indice di priorità, ai termini di prescrizione, ai termini di scadenza delle misure cautelari, alla data dell'udienza e alla designazione del Relatore.

2.3 L'elenco dei processi viene aggiornato almeno mensilmente e ordinato sulla base dell'indice di priorità assegnato e, in caso di procedimenti con eguale indice di priorità, secondo l'anzianità crescente di iscrizione al ruolo generale appello.

2.4 Sulla base di tale elenco, dopo la formazione dei calendari, i Presidenti di Sezione provvedono alla fissazione dei processi con le modalità stabilite nel paragrafo 6.

2.5 In ragione degli specifici compiti assegnati e direttamente espletati, i Presidenti di Sezione concorrono allo svolgimento del lavoro giudiziario in misura ridotta rispetto ai Consiglieri, tenendo una sola udienza settimanale, nella quale assumono il medesimo carico di affari spettante ai Consiglieri.

⁴ La clausola tiene conto delle disposizioni di cui agli artt. 171 e 172 Circolare Tabelle 2020-2022 (di analogo contenuto alle modifiche introdotte dal CSM con la Circolare sulle Tabelle 2017-2019, agli artt. 178 e 179), nei quali è ribadito il dovere dei Dirigenti di prevenire eventuali ritardi dei magistrati dell'ufficio imputabili a carenze organizzative oggettivamente risolvibili o ad altra causa, precisandosi che, in presenza di detti ritardi, essi hanno non solo compiti di informazione e segnalazione a fini disciplinari, ma anche di predisporre "piani di rientro sostenibili", da concordare con il magistrato interessato.

2.6 Fermo restando l'obbligo di coordinamento e collaborazione in funzione dell'unitaria e coerente direzione della Sezione, con riguardo sia all'attività giurisdizionale che a quella amministrativa, i Presidenti si suddividono i compiti loro spettanti in modo che, alternandosi in turni di 1 anno, l'uno espleti le attribuzioni di cui ai precedenti punti 2.1.a, 2.1.i, 2.1.j, 2.1.k e l'altro le restanti attribuzioni (2.1.b, 2.1.c, 2.1.e).

2.7 Il Presidente Coordinatore di settore è delegato alle assegnazioni degli affari penali ed esercita le ulteriori attribuzioni delegategli, secondo l'apposito provvedimento di nomina.

3. Deleghe ai Presidenti e consiglieri ed esoneri dei Presidenti

VEDI APPOSITO ALLEGATO

4. La formazione dei Collegi penali

4.1 Composizione dei Collegi.

4.1.a I prospetti di composizione dei Collegi sono formati dai Presidenti della Sezione semestralmente, con un anticipo di tre mesi rispetto alla decorrenza di calendario, e recano l'indicazione dei magistrati chiamati a comporre il Collegio per ciascuna udienza. Per ciascuna delle udienze fissate, ed in tutte le Sezioni ordinarie, è sempre prevista, nei relativi calendari, l'indicazione di un consigliere supplente, che subentrerà nell'eventualità di legittimo impedimento di uno dei membri del Collegio, svolgendone le funzioni di Presidente, secondo l'anzianità di ruolo.

4.1.b Nella formazione di tali prospetti i Presidenti, sulla base degli specifici provvedimenti individuali adottati dal Presidente della Corte, assicurano la tutela dei magistrati che provvedono alla cura di figli minori in via esclusiva o prevalente, e di quelli che presentino documentati motivi di salute impeditivi di alcune attività di ufficio ovvero di quelli che siano genitori di prole con situazione di handicap grave accertata ai sensi della legge n. 104/1992. I Presidenti di Sezione, ove ciò non contrasti con l'efficace svolgimento dell'udienza, tengono inoltre conto di specifiche documentate necessità nella fissazione degli orari dei processi assegnati al magistrato portatore delle esigenze di cui sopra nonché delle esigenze di cura familiare e di salute personali. In caso di periodiche assenze per le ragioni sopra enunciate, i Presidenti favoriscono, ove possibile, la concentrazione in alcune udienze della trattazione dei procedimenti assegnati al collegio di cui fa parte il magistrato portatore delle esigenze di cui sopra, a parità di lavoro complessivo rispetto agli altri magistrati della sezione. Analoghi provvedimenti facilitativi saranno adottati a fronte di situazioni simili che riguardino i Difensori nel rispetto della Convenzione stipulata con il CPO dell'Ordine degli Avvocati in data 1° giugno 2011 e successivamente rinnovata nel mese di giugno 2020.

- 4.1.c I prospetti sono formati in modo da assicurare la fissazione di quattro-cinque udienze settimanali, la rotazione nel semestre dei Presidenti e dei consiglieri nei Collegi e, per ciascun componente, l'identico numero di udienze (di regola 6/7 udienze mensili), tenuto conto degli eventuali esoneri parziali e del limite di un'udienza settimanale per i Presidenti.
- 4.1.d I prospetti sono depositati in Cancelleria e trasmessi al Presidente della Corte.
- 4.1.e Se, non potendo operare i criteri di sostituzione nei Collegi di cui al successivo paragrafo 5, è necessario, per esigenze sopravvenute, modificare il prospetto di composizione dei Collegi già formato, i Presidenti di Sezione ne danno motivata comunicazione al Presidente della Corte.
- 4.1.f La formazione dei Collegi deve precedere la formazione dei ruoli d'udienza.

5. Criteri di sostituzione nei Collegi

5.1 In caso di astensione, ricusazione o altro legittimo impedimento di un componente del Collegio si provvede alla sostituzione con il consigliere supplente. Ove occorra un'ulteriore sostituzione si procede chiamando alla supplenza il Consigliere che, nell'ambito della medesima Sezione, segue il supplente nell'anzianità di ruolo.

5.2 Quando per effetto di astensione, ricusazione o impedimento non è possibile formare il Collegio di una Sezione, neppure con il ricorso al supplente, si procede con il ricorso al supplente di un'altra delle restanti Sezioni (ordinarie e "speciale") che risulti indicato per quello stesso giorno di udienza, a partire dal supplente con una minore anzianità di servizio.

5.3 Astensione ex art. 34 c.p.p. (per incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento) e Astensione (a norma dell'art. 36).

Le incompatibilità previste dall'art. 34 c.p.p. non richiedono la dichiarazione di astensione di cui all'art. 36, co. 3 c.p.p. e comportano, automaticamente, le sostituzioni tabellari di cui all'articolo che precede e a quello che segue. Le cause di astensione previste dall'art. 36 c.p.p., implicando valutazioni discrezionali del Capo dell'Ufficio impongono la relativa dichiarazione da parte del magistrato interessato.

5.4 Criteri di sostituzione nei Collegi di Corte d'Assise

5.4.a In caso di astensione, ricusazione o altro legittimo impedimento il presidente e il consigliere di ciascuna delle due Sezioni di Corte d'Assise sono sostituiti dai rispettivi supplenti della sezione di Corte di Assise di appartenenza.

5.4.b Nel caso di astensione, ricusazione o altro legittimo impedimento anche del supplente così individuato, subentrano il presidente e il consigliere dell'altra sezione di Corte d'Assise.

5.4.c Quando, per effetto di astensione, ricusazione o altro legittimo impedimento, non è possibile formare il Collegio di una Sezione della Corte di Assise, neppure con il ricorso al supplente, individuato nei termini di cui al precedente punto 5.4.b, il processo è assegnato all'altra Sezione. Per la II Sezione è considerato caso straordinario di ripresa dell'attività ordinaria, di norma sospesa.

5.4.d Se il processo non può essere assegnato all'altra Sezione, per qualunque causa (ad esempio, per dettato della Suprema Corte, che ne ha disposto l'annullamento) si procede, quanto al consigliere, ricorrendo al supplente di turno nelle Sezioni ordinarie a partire dal supplente con una maggiore

anzianità di servizio. Il turno da considerare è quello del giorno in cui l'impossibilità di costituire il collegio secondo i suddetti criteri è stata accertata. Quanto al Presidente, si procede a rotazione partendo dal Presidente di settore con maggiore anzianità di servizio.

5.4.e_1 giudici popolari di una Sezione d'Assise, già convocati per l'ordinaria attività processuale, possono essere chiamati a decidere istanze ed altri provvedimenti collegiali relativi all'altra Sezione.

6. Formazione dei ruoli d'udienza e criteri di assegnazione dei procedimenti ai Collegi.

La formazione dei ruoli d'udienza e l'assegnazione dei procedimenti ai Collegi spetta ai Presidenti di Sezione ed avviene con le seguenti modalità⁵:

6.1 Per ciascuna udienza sono fissati, di regola un numero di processi non inferiore a 12 e non superiore a 18 sempre che non si tratti di processi di massimo o elevato valore ponderale (pari a 4, 5 o superiore) e sempre che – per l'eccezionalità del tempo – le linee guida ammesse da fonte normativa ed emesse dal Presidente della Corte non dispongano diversamente. Se la particolare complessità del processo lo richiede, possono essere riservate alla trattazione esclusiva dello stesso, in prosecuzione, una o più udienze successive.

6.2 I ruoli di ciascuna udienza sono formati selezionando i processi secondo l'ordine risultante dal foglio Excel compilato in sede di spoglio preliminare, previo aggiornamento dello stesso secondo quanto previsto al paragrafo 2.2, fino a concorrenza del numero prefissato di processi per udienza.

6.3 I processi di valore ponderale 5 o superiore, in eccedenza rispetto al ruolo dell'udienza, sono fissati alle udienze successive, uno per udienza, secondo l'ordine di iscrizione informatico e con l'ordine di priorità valutato secondo i criteri sopra indica. A tal fine, per ciascun processo, è individuata la prima udienza in cui è presente in Collegio il magistrato destinato ad essere designato quale relatore secondo i criteri indicati al paragrafo 7.3.

6.4 Sono comunque posposti i processi per i quali la prescrizione venga a maturare entro otto mesi dalla data di loro sopravvenienza.

6.5 I Presidenti possono derogare ai suindicati criteri di formazione dei ruoli per esigenze sopravvenute ed eccezionali (ad esempio, in caso di sopravvenienza di processi che necessitano di trattazione urgente, per imminente scadenza dei termini di prescrizione o di custodia cautelare), ovvero con riguardo a specifiche esigenze di perequazione dei carichi di lavoro, di realizzazione del programma concordato di 'analisi di magazzino' e di riduzione dell'arretrato, di accorpamento degli affari 'seriali' o 'semiseriali', o comunque di efficienza e di buona organizzazione del servizio. Le deroghe, motivate, sono precedute dalla interlocuzione con i consiglieri della sezione e sono comunicate al Presidente della Corte con apposita relazione trimestrale.

6 bis. Fissazione dell'udienza per la riapertura del processo.⁶

⁵ La formazione dei ruoli d'udienza e di assegnazione dei processi ai Collegi presuppone l'adozione (a titolo esemplificativo) del criterio di valutazione ponderale dei processi da 1 a 7 (v. *retro*, "Compiti dei Presidenti").

⁶ Integrazione disposta con provvedimento n. 810/M/2023 del 19.01.2023

Ogni anno sono fissate dai presidenti di ciascuna sezione due udienze per la celebrazione dei processi nei quali è stata pronunciata l'ordinanza di cui all'art. 598-ter comma 2 del codice e 132 ter disp. att. c.p.p..

Ciascuna Sezione Penale della Corte celebra l'udienza per la riapertura del processo il primo giorno non festivo del mese di marzo ed il secondo martedì di ottobre.⁷

L'udienza per la riapertura del processo deve essere tenuta nell'aula di udienza di pertinenza di ciascuna Sezione Penale, sempre nella prima fascia oraria di trattazione dei processi, a partire dalle 9.15.

Al termine dell'indicata fase, vengono celebrati i processi ordinari fissati dai Presidenti di Sezione.

I giudici delle singole sezioni, in attuazione dei provvedimenti organizzativi sopra richiamati indicheranno nelle ordinanze ex art. 132 ter disp. att. c.p.p., i giorni, l'ora, l'aula di udienza di udienza e ogni altro riferimento logistico necessario per consentire la perfetta individuazione del luogo di celebrazione del processo e dell'autorità giudiziaria procedente.

7. Assegnazione degli affari ai Relatori

- 7.1** Gli affari della Sezione, ordinati secondo i criteri di priorità sopra indicati, sono assegnati in via automatica, senza distinzione di materia, uno a ogni magistrato a rotazione, secondo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo (il primo al Presidente, il secondo al consigliere più anziano in ruolo, il terzo al meno anziano e così di seguito). Il relatore, per le decisioni fuori udienza, dovrà relazionare al collegio nella composizione indicata nel calendario di sezione per l'udienza del giorno a cui risale l'assegnazione del ricorso o dell'istanza composto dai magistrati più anziani oltre al relatore stesso e nel caso in cui nel giorno dell'assegnazione non si tenga udienza al collegio del primo giorno successivo.
- 7.2** Al fine di garantire la perequazione dei carichi tra tutti i magistrati, per quantità e qualità dei processi assegnati, presso ciascuna Sezione i Presidenti tengono un apposito 'registro sezionale degli appelli di maggiore rilevanza', nel quale sono annotati gli appelli con valore ponderale pari o superiore a 5 o comunque di particolare complessità, indicando per ciascuno di questi il Relatore.
- 7.3** In deroga al criterio di cui al punto 1, i processi di elevato valore ponderale o di particolare complessità vengono assegnati a rotazione a tutti i magistrati, secondo turni distinti per ciascuna classe di valore ponderale.
- 7.4** I Presidenti possono derogare ai suindicati criteri di designazione dei relatori per esigenze sopravvenute ed eccezionali (ad esempio, in caso di sopravvenienza di processi che necessitano di trattazione urgente, per imminente scadenza dei termini di prescrizione o di custodia cautelare), ovvero con riguardo a specifiche esigenze di perequazione dei carichi di lavoro, di realizzazione del programma concordato di 'analisi di magazzino' e di riduzione dell'arretrato, di accorpamento degli affari 'seriali' o 'semiseriali', o comunque di efficienza e di buona organizzazione del servizio.

⁷ Modifica come da provvedimento Prot n. 398/int/M/2024 del 10 luglio 2024

7.5 Le deroghe, motivate, sono precedute dalla interlocuzione con i consiglieri della sezione e sono comunicate al Presidente della Corte con apposita relazione trimestrale.

7.6 Nell'assegnazione degli affari secondo i criteri suindicati, i Presidenti delle rispettive Sezioni di appartenenza assicurano ai magistrati collaboratori della Presidenza della Corte condizioni e tempi di lavoro obiettivamente adeguati al fine di prevenire il formarsi di arretrati e di ritardi nel deposito dei provvedimenti.

- 8.** È stato costituito l'Ufficio per il processo in ogni sezione ordinaria e uno solo per le due sezioni di assise composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con gli organigrammi sotto riportati. L'obiettivo per ogni sezione è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio disposition time (DT) del 25% e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Per ogni U.P.P. è indicato il referente⁸.
- 9.** È stato costituito l'Ufficio per il processo intersezionale denominato "Informatico-statistico", composto dal MAGRIF e da quattro addetti all'Ufficio per il processo. L'obiettivo è l'istituzione del servizio di monitoraggio dei flussi statistici e organizzativi dell'ufficio, nonché l'istituzione del servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione. Inoltre, l'Ufficio si propone di collaborare con le attività di supporto al migliore sviluppo dell'Ufficio per il processo previste dalle Università della Macroarea 1; collaborare con il personale esperto fornito dalle Università per stimolare la digitalizzazione del processo anche attraverso la redazione di moduli di provvedimento e di motivazioni standard; implementare l'uso del SICP e dell'applicativo per la digitalizzazione o la telematizzazione del processo penale, pro tempore adottato dal Ministero della Giustizia. Referente per l'U.P.P. informatico-statistico è il dott. Stefano Caramellino⁹

⁸ Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

⁹ Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

Composizione delle 5 Sezioni Penali

PRIMA SEZIONE PENALE

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Carfi Paolo Enrico - Pres (ass. p. dal 30/12/2016.)	23/06/2017	Pres. Sezione	Effettivo		
2	De Risi Valeria - Pres (ass. provv. Da 3/03/2020)	10/07/2020	Pres. Sezione	Effettivo		
3	Zoncu Maria Greca	26/02/2018	Consigliere	Effettivo		
4	Nobili Chiara Maria Giuseppina	07/09/2017	Consigliere	Effettivo		
5	Simion Alessandra	03/05/2021	Consigliere	Effettivo		
6	Maiga Marco Maria	11/07/2016	Consigliere	Effettivo		
7	Di Lorenzo Paola Antonia	23/05/2018	Consigliere	Effettivo		
8	Fadda Maria Laura	02/11/2017	Consigliere	Effettivo		
9	Di Censo Cristina	10/05/2021	Consigliere	Effettivo		
10						
11	Pigozzi Stefania	08/11/2018	Consigliere	Effettivo		

➤ SEZIONE I

a) Reati del titolo XI (artt. 556 - 574-bis c.p.);

b) Reato di cui all'art. 570 bis c.p.;

- c) Reati in materia di armi, munizioni ed esplosivi;
- d) Reati di cui agli artt. 527 e 528 c.p.;
- e) Reati di cui agli artt. 609-bis- 609-duodecies c.p.;
- f) Reato di cui all'art. 612-bis c.p.,
- g) Reato di cui all'art. 6 L. 154/2001;
- h) Reato di cui all'art. 558 bis c.p. ;
- l) Reato di cui all'art. 734 bis c.p.

1. I Presidenti di Sezione

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

2. Composizione dei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

3. Udienze

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

4. Formazione dei ruoli d'udienza e criteri di assegnazione dei procedimenti ai Collegi.

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

5. Assegnazione degli affari ai Relatori

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

6. Criteri di sostituzione nei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

7. È stato istituito l'Ufficio per il processo (U.P.P.) composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo nel numero di dieci, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con l'organigramma a lato riportato. L'obiettivo è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio disposition time (DT) pari a 342 gg. del 25% (256) e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Referente per l'U.P.P. è la presidente Valeria De Risi¹⁰.

¹⁰ Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

SECONDA SEZIONE PENALE

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Manzi Enrico Massimo - provv. Dal 17/09/2021	05/10/2021	Pres. Sezione	Effettivo		
2	Correra Maria Rosaria	15/09/2022	Pres. Sezione	Effettivo		
3	Rinaldi Libera Maria Rosaria	15/05/2018	Consigliere	Effettivo		
4	Fasano Angela	28/02/2018	Consigliere	Effettivo		
5	Raffaella Zappatini	03/05/2021	Consigliere	Effettivo		
6						
7						
8	Bernazzani Paolo	10/01/2022	Consigliere	Effettivo		
9	Galoppi Claudio Maria	16/12/2022	Consigliere	Effettivo		
10	Boselli Maurizio	21/07/2016	Consigliere	Effettivo		
11	Banci Buonamici Donatella	01/12/2022	Consigliere	Effettivo		
12	Siclari Claudio	09/01/2023	Consigliere	Effettivo		

➤ SEZIONE II

- Reati del titolo II (artt. 314 – 356 c.p.);

- b) Reati fallimentari;
- c) Reati societari;
- d) Reati del titolo VIII (artt. 499 – 512 c.p.);
- e) Reati tributari;
- f) Contrabbando e reati doganali;
- g) Reati in materia di previdenza e assistenza sociale;
- h) Reati bancari (in particolare TUB e legge ASSEGNI);
- i) Reati in materia di tutela penale del mercato finanziario e della revisione contabile (in particolare TUIF);
- J) Reati contro la personalità dello Stato
- K) Reati di cui agli artt. 613 bis e 613 ter c.p.

2. I Presidenti di Sezione

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

3. Composizione dei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

4. Udienze

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

5. Formazione dei ruoli d'udienza e criteri di assegnazione dei procedimenti ai Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

6. Assegnazione degli affari ai Relatori

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

7. Criteri di sostituzione nei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

8. È stato istituito l'Ufficio per il processo (U.P.P.) composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo nel numero di dodici, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con l'organigramma a lato riportato. L'obiettivo è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio disposition

time (DT pari a 237 gg) del 25% (178) e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Referente per l'U.P.P. è il presidente Enrico Massimo Manzi¹¹.

TERZA SEZIONE PENALE

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Peragallo Renata Pres	28/08/2020	Pres. Sezione	Effettivo		
2	Tanga Flores Giulia Maria	27/10/2022	Pres. Sezione	Effettivo		
3	Re Patrizia	07/09/2017	Consigliere	Effettivo		
4	D'Addea Rosaria	04/11/2019	Consigliere	Effettivo		
5	Lai Antonella	28/01/2022	Consigliere	Effettivo		
6	Gargiulo Luigi	01/11/2019	Consigliere	Effettivo		
7	Puccinelli Alberto	04/11/2019	Consigliere	Effettivo		
8	Petromer Silvana	10/01/2022	Consigliere	Effettivo		
9	Busacca Maria Rosa	09/01/2023	Consigliere	Effettivo		
10						
11	Gazzaniga Elsa	03/12/2021	Consigliere	Effettivo		

➤ **SEZIONE III**

- a) Rapine;
- b) Estorsioni;

¹¹ Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

- c) Reati previsti dagli artt. 605 – 609 c.p.;
- d) Reati previsti dalla l. n. 75/1958 (Prostituzione);
- e) Reati previsti dagli artt. 600-bis - 600-octies;
- f) Tentato omicidio, lesione personale volontaria grave, gravissima o comunque aggravata;
- g) Reati a mezzo stampa;
- h) Reato di cui all'art. 4 l. 401/1989;
- i) Reati di cui agli artt. 593 ter, 601 bis c.p.;
- j) Reato di cui all'art. 612 ter c.p.
- i) Reato di cui all'art. 612 ter c.p.

2. I Presidenti di Sezione

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

3. Composizione dei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

4. Udienze

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

5. Formazione dei ruoli d'udienza e criteri di assegnazione dei procedimenti ai Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

6. Assegnazione degli affari ai Relatori

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

7. Criteri di sostituzione nei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

8. È stato istituito l'Ufficio per il processo (U.P.P.) composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo nel numero di tredici, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con l'organigramma a lato riportato. L'obiettivo è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio

disposition time (DT pari a 339 gg) del 25% (254) e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Referente per l'U.P.P. è la presidente Renata Peragallo¹².

QUARTA SEZIONE PENALE

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Tutinelli Vincenzo Pres	06/02/2023	Pres. Sezione	Effettivo		
2	Martini Cornelia Pres	26/07/2018	Pres. Sezione	Effettivo		
3	Vanore Giuseppe	07/10/2019	Consigliere	Effettivo		
4	Improta Simona	10/01/2022	Consigliere	Effettivo		
5	Corbetta Emanuela Giovanna	10/05/2021	Consigliere	Effettivo		
6	Rizzardi Bruna	12/12/2022	Consigliere	Effettivo		
7			Consigliere			
8	Marchiondelli Laura Anna Rausta	07/10/2019	Consigliere	Effettivo		
9	Cannavale Manuela	28/01/2022	Consigliere	Effettivo		
10	Centonze Federica	26/04/2021	Consigliere	Effettivo		
11	Zamagni Anna Maria	13/12/2022	Consigliere	Effettivo		

➤ SEZIONE IV

- a) Reati previsti dagli artt. 640 – 646 e 648-bis - 648-ter.1 c.p.;
- b) Reati di cui all'art. 55, comma 9, d.lgs. n. 231/2007;

¹² Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

- c) Reato di cui all'art. 12-quinquies d.l. n. 306/1992;
- d) Delitti del titolo VII (artt. 453 - 498 c.p.), eccetto i casi in cui vi sia connessione con reati in materia urbanistica, ambientale, sanitaria e di alimenti;
- e) Reati elettorali;
- f) Reato di cui all'art. 95 del D.P.R. n. 115/2002;
- g) Reato di cui all'art. 5, comma 8-bis, d.lgs. n. 286/1998
- h) Reato di cui all'art. 1-ter d.l. n. 78/2009 (l. di conv. n. 102-2009),
- i) Reato di cui all'art. 55 quinquies d.lgs. n. 165/2001;
- j) Reato di cui all'art. 512-bis c.p.

2. I Presidenti di Sezione

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

3. Composizione dei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

4. Udienze

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

5. Formazione dei ruoli d'udienza e criteri di assegnazione dei procedimenti ai Collegi.

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

6. Assegnazione degli affari ai Relatori

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

7. Criteri di sostituzione nei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

8. È stato istituito l'Ufficio per il processo (U.P.P.) composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo nel numero di dieci, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con l'organigramma a lato riportato. L'obiettivo è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio disposition

time (DT pari a 268gg.) del 25% (201) e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Referente per l'U.P.P. è la Presidente Cornelia Gabriella Martini¹³.

QUINTA SEZIONE PENALE

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Vitale Francesca Pres	05/10/2022	Pres. Sezione	Effettivo		
2	Nova Antonio Pres	13/07/2017	Pres. Sezione	Effettivo		
3	Caramellino Stefano	28/05/2020	Consigliere	Effettivo		20%
4	Arnaldi Roberto	07/10/2019	Consigliere	Effettivo		
5	Ravera Cristina	06/12/2022	Consigliere	Effettivo		
6	Peroni Ranchet Roberto	21/01/2022	Consigliere	Effettivo		20%
7	De Magistris Ilaria	12/04/2021	Consigliere	Effettivo		
8	Siccardi Beatrice (applicazione extra dal 31.1.2022 a Cagliari)	04/11/2019	Consigliere	Effettivo		
9						
10	Fagnoni Monica	18/06/2019	Consigliere	Effettivo		
11	Barbara Giuseppina	28/01/2022	Consigliere	Effettivo		50%

¹³ Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

- SEZIONE V “Speciale”
- a. a. Reati previsti dal D.P.R. n. 309/1990 (sostanze stupefacenti), fatta eccezione per il reato di cui all’art. 74, sempre che quest’ultimo titolo di reato ricada nella notazione di maxiprocesso per come definito dal punto 1.2.a, infra¹⁴;
- b. Reati previsti dalla l. n. 376/2000 (doping) e dall’articolo 586-bis c.p.;
- c. Lesioni colpose ed omicidio colposo;
- d. Reati informatici e in materia di comunicazioni (615-bis - 623-bis c.p. e leggi speciali);
- e. Reati in materia urbanistica, ambientale, sanitaria e di alimenti, ivi compresi i reati di cui agli artt. 515- 517-quater c.p.;
- f. Revisioni;
- g. Ricusazioni;
- h. Misure di prevenzione;
- i. Mandato d’arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri (l. n. 69/2005);
- j. Estradizioni, rogatorie internazionali, delibazione sentenze penali straniere, esecuzione all’estero di sentenze di condanna italiana;
- k. Riparazione ingiusta detenzione ed errori giudiziari;
- l. Reclami in materia di permessi ex art. 30 ord. penitenziario;
- m. Interruzione colposa di gravidanza;
- n. Reati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.¹⁵

2. Presidenti di Sezione

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

3. Composizione dei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

4. Udienze

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

5. Formazione dei ruoli d’udienza e criteri di assegnazione dei procedimenti ai Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

¹⁴ Correzione di errore materiale inserita con provvedimento n. 517/int/M/2021 del 6.10.2021.

¹⁵ Modifica come da provvedimento Prot. n. 8258/M/2024 del 1 luglio 2024.

6. Assegnazione degli affari ai Relatori

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

7. Criteri di sostituzione nei Collegi

Si rinvia ai criteri sopra riportati nella parte generale.

8. È stato istituito l'Ufficio per il processo (U.P.P.) composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo nel numero di tredici, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con l'organigramma a lato riportato. L'obiettivo è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio disposition time (DT pari a 584 gg.) del 25% (438) e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Il referente per l'U.P.P. è il presidente Antonio Nova¹⁶.

Composizione delle 2 Sezioni di Assise d'Appello

§- L'attività ordinaria è svolta interamente dalla I Sezione di Assise, composta come segue

PRIMA ASSISE APPELLO

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Caputo Ivana Pres**	06/05/2021	Pres. Sezione	Effettivo		
2	Anelli Franca	01/01/2019	Consigliere	Effettivo		
	Manzi Enrico Massimo	11/11/2021	Pres. Sezione	Supplente		
	Corbetta Emanuela Giovanna	07/10/2022	Consigliere	Supplente		

¹⁶ Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

** la Presidente Ivana Caputo, con provvedimento definito in data 19/03/2021, è stata trasferita alla I Sezione Assise appello, con decorrenza 6/05/2021, con funzioni di presidente titolare

§- È stato istituito l'Ufficio per il processo (U.P.P.) composto dai Presidenti e dai magistrati della sezione, dagli addetti all'Ufficio per il processo nel numero di due, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria con gli organigrammi a lato riportati. L'obiettivo è quello di riduzione entro il mese di giugno 2026 del proprio disposition time (DT pari a 331 gg.) del 25% (248) e l'eliminazione entro il mese di giugno 2026 dei processi ultrabiennali o quanto meno la riduzione degli stessi al 2% delle pendenze totali. Il referente per l'U.P.P. la presidente Ivana Caputo¹⁷.

§- L'attività ordinaria della II Sezione di Assise è sospesa.

§- Essa si riunisce in sessione nei casi di annullamento con rinvio delle sentenze emesse dalla I Sezione Assise, disposti dalla Suprema Corte di Cassazione e negli altri casi di particolare necessità e/o urgenza.

Deve intendersi "caso di particolare necessità e/o urgenza" la sopravvenienza di uno o più processi complessi – per tipologia, per numero di imputati in stato di detenzione, eventualmente in prossimità della scadenza dei termini cautelari di fase, ovvero per numero di parti civili, se appellanti, oppure ancora "di durata particolarmente lunga" (che secondo la previsione di cui all'art. 10 del D.lgs. 273/1989 comporterebbe la designazione di magistrati aggiunti), o per altre contingenti ragioni – secondo la segnalazione che spetterà al Presidente della I Sezione formulare e motivare. La richiesta sarà valutata e decisa dal Presidente della Corte, sentiti il Presidente della Sezione II d'Assise e il Presidente-Coordiatore del settore penale.

§- Ciascuna delle due Sezioni definisce le procedure esecutive conseguenti ai fascicoli trattati nella cognizione.

§- La II Sezione di Assise si compone di magistrati che ne esercitano le funzioni "a secondo incarico". L'assegnazione a secondo incarico determinerà un parziale esonero dal lavoro presso la Sezione di appartenenza del magistrato destinato anche alla Sezione di Assise, in modo proporzionale all'impegno che sarà (eventualmente) sostenuto anche in quest'ultima, secondo criteri tabellarmente previsti con apposita variazione.

"Il/i Presidente/i della/e Sezione/i di Assise, al verificarsi di una contingente e documentata necessità di sostituzione del consigliere titolare con il sostituto perché astenuto, impedito o legittimamente assente il primo, comunicherà al/i collega/i Presidente/e della Sezione di appartenenza del consigliere che deve assumerne la supplenza, fornendo informazioni circa il valore ponderale del processo, il numero prevedibile di udienze destinate alla sua celebrazione, se il consigliere/sostituto sarà anche relatore/estensore della sentenza ovvero se debba soltanto comporre il collegio.

¹⁷Variazione tabellare approvata con decreto prot. n. 1428/M/2022 del 3.2.2022.

Il/i Presidente/i della Sezione di appartenenza del consigliere chiamato a svolgere funzioni di supplenza provvederà/nno di conseguenza ad uno sgravio corrispondente¹⁸.

È nominativamente composta come segue:

SECONDA ASSISE APPELLO

	COGNOME E NOME	IN SEZIONE DAL	FUNZIONE	POSIZIONE	ANNI	ESONERO
1	Renata Peragallo	29/09/2020	Pres. Sezione	Effettivo		
2	Zoncu Maria Greca	29/09/2020	Consigliere	Effettivo		
	Valeria De Risi	07/10/2020	Pres. Sezione	Supplente		

¹⁸ Variazione tabellare adottata con provvedimento n. 397 del 22.7.2021.

	Centonze Federica	01/10/2021	Consigliere	Supplente		
--	-------------------	------------	-------------	-----------	--	--

Suddivisione degli affari di competenza specialistica nelle 5 Sezioni ordinarie

- §- Ogni Sezione è competente alla trattazione di affari penali detti “generici”.
- §- Ogni Sezione è competente di ulteriori diverse materie dette “specialistiche”.

Milano, 25 marzo 2021

Il Presidente Reggente della Corte
Giuseppe ONDEI